

**PALERMO CLASSICA.** Doppio appuntamento per la rassegna: stasera allo Steri la russa Anastasya Terenkova, che ha collaborato in teatro al progetto di John Malkovich

Fiabe e musica col virtuoso Alexander Toradze

Domani a Santa Caterina attesa per il pianista georgiano con un programma gioioso sugli spartiti di «Fantasia 2000»

Il pianista ottantenne è stato pluri premiato. Toradze è georgiano di origine ma naturalizzato americano: durante una tournée con la Sinfonica del Bolshoi di Mosca nel 1983 chiese asilo all'ambasciata Usa in Spagna

Sara Paterna

PALERMO

Due appuntamenti pianistici di fine settimana per «Palermo Classica», stasera e domani. Nel cortile dello Steri oggi alle 21 sarà Anastasya Terenkova a inoltrarsi in un programma che dai frammenti del balletto «Anna Karenina» del compositore russo Rodion Scedrin proseguirà con Preludi e Mazurche di Liadov, le Variazioni sul tema di Corelli «La folia» di Rachmaninof, il Basso ostinato di Scedrin per concludere con i Quadri di un'esposizione di Mussorgski. Numerosi i riconoscimenti ottenuti da Anastasya Terenkova: studi a Mosca e poi al Conservatorio Nazionale di Parigi - tra cui nel 2010 il «Gawon International Music Award» di Seoul.

Intensa l'attività concertistica in Canada, Corea del Sud, Cina, Egitto, Sudafrica e tra i molteplici impegni anche cameristici la partecipazione nel 2016 al progetto teatrale dell'attore John Malkovich, che coniuga il Concerto per piano e archi di Schnittke con il monologo tratto da un ro-



1. Il pianista Alexander Toradze, nato a Tbilisi in Georgia e naturalizzato americano. 2. La pianista russa Anastasya Terenkova



manzo dell' argentino Ernesto Sabato.

Ancora pianoforte ma con la Palermo Classica Symphony Orchestra diretta da Arman Tigranyan, domani alle 21 ma non alla Gam, bensì nella chiesa di Santa Caterina a Piazza Bellini, protagonista nel Concerto n.2 di

Scioastakovic, Alexander Toradze. Un programma disteso, quasi gioioso, che comprende il «Concerto per pianoforte n. 2» di Shostakovich, particolarmente conosciuto da Fantasia 2000 della Disney. In programma anche la Ciaccona dalla Partita in re minore di Bach trascritta da Tigran

nyan e la Sinfonia n.8 di Dvorak. Georgiano di origine ma naturalizzato americano (durante una tournée con la Sinfonica del Bolshoi di Mosca nel 1983 chiese asilo all'ambasciata americana di Spagna Toradze si trasferì poi negli Stati Uniti. Medaglia d'argento al «Van Cli-

burn», ha suonato con le più grandi orchestre internazionali, dalla Gewandhaus di Lipsia alla London Symphony all'Orchestra Nazionale di Francia e all'Orchestra di Parigi, alla Filarmonica d'Israele. Risale al 2003 il suo debutto con i «Berliner». Con Valery Gergiev e l'Orchestra

del «Mariinskij» da oltre vent'anni va in tournée in Europa, in Giappone e negli Stati Uniti. Toradze, che torna a Palermo dopo il Prokofiev dello scorso autunno con cui ha inaugurato la stagione dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, ha un rapporto di familiarità con la nostra Penisola dove ha suonato, dopo la vittoria al concorso di Terni, con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, la Sinfonica Nazionale della Rai (un ciclo Prokofiev ha eseguito con la bacchetta di Gianandrea Noseda), la Filarmonica della Scala, l'Orchestra della Toscana, del Maggio fiorentino, dell'Orchestra Haydn di Bolzano.

È stato in diverse occasioni ospite dei festival di Ravenna e Stresa.

Specialista del repertorio russo, ha inciso i cinque Concerti di Prokofiev diretti da Gergiev e nel suo repertorio rientrano Rachmaninof e Stravinski, Ciaikovski, Mussorgski, Scriabin e i Concerti di Bartok.

Dal '91 docente all'Università dell'Indiana, ha costituito dal '96 una rinomata scuola pianistica, il Toradze Piano Studio, un progetto secondo il quale i suoi migliori allievi hanno proposto in prestigiose sale da concerto e festival internazionali negli Stati Uniti e in Europa maratone pianistiche con i grandi autori in programma. Per il suo impegno ha ottenuto il Premio speciale delle Arti dal Governatore dello Stato dell'Indiana. (*SPA*)

TRAPANI. Domenica e lunedì a San Domenico performance con 8 ballerini della compagnia Moto Armonico

Trasformazione e cicli, danze su note di Strauss

PALERMO

Richard Strauss e i suoi Vier letzte Lieder, per soprano e orchestra ispirano l'ultima coreografia di Betty e Patrizia Lo Sciuto, in scena domenica e lunedì alle 21, al Chiostro del Complesso Monumentale di San Domenico di Trapani, co-prodotto da alcune realtà culturali della cittadina siciliana: l'Istituto di Cultura Italo Tedesca, gli Amici della Musica e l'Ente del Luglio Musicale. Abendrot, Al Crepuscolo, su testi di Joseph von Eichendorff, in quattro movimenti, dà il titolo allo spettacolo che impagina anche alcune coreografie tratte dall'ampio repertorio della Compagnia, attiva da più di vent'anni, che nel nome Moto Armonico identifica il senso di una ricerca sui rapporti tra lo studio delle forme e la purezza del movimento, in stretta relazione con la musica. In questa direzione Betty Lo Sciuto ha trovato un codice e un metodo perso-

nali, in pieno sodalizio con la sorella Patrizia, all'interno dello spazio della danza contemporanea, intesa in senso espressivo e simbolico. Questo non ha impedito, nella produzione coreografica di lungo corso del gruppo, interessanti esplorazioni e contaminazioni, spesso con spettacolari strumenti musicali e voci dal vivo.

Sono stati i temi dell'ineffabile e il rapporto con il senso della vita, nel suo continuo farsi e trasmutarsi, a determinare in questa produzione il baricentro del processo creativo. A partire dalla musica di Strauss e dall'incontro di questi con la poesia di Herman Hesse, nella personale rielaborazione che il grande compositore ideò sulle trasformazioni accostandole metaforicamente alle stagioni.

È un gruppo di solida formazione contemporanea quello degli otto danzatori che compongono l'ensemble che affronta la serata: Silvia Giuf-



Le sorelle coreografe Patrizia e Betty Lo Sciuto

frè, Marco Calaciura, German Marina, Giuliana Martinez, Giuliana Principato, Arabella Scalisi, Delfina Stella, oltre alla stessa Patrizia Lo Sciuto e a Pino Lecce, che attraverso i movimenti del Tai Chi suggerisce l'ineluttabile scorrere del tempo. Seguono nella seconda parte della serata, quattro coreografie: Reminiscences d'Amour,

sull'Adagietto dalla Sinfonia n.5 di Gustav Mahler, un duo sul brano Piss Animal Peace, di Giovanni Sollima, coreografia del 1998, The Unanswered Question, dall'omonimo brano di Charles Ives, del 1996, un trio su musica di Max Richter che riscrive le Quattro Stagioni di Vivaldi, del 2015. (*DC*)

DANIELA CECCHINI

SICILIAN SOUND. «Maometto a Milano» vince al Mei

Colapesce guerrigliero Premiato il videoclip

PALERMO

«Maometto a Milano» è il miglior videoclip indipendente dell'anno. Il brano è del cantautore siracusano Lorenzo Urciullo, conosciuto da tutti come Colapesce.

Il singolo è il terzo estratto dell'album «Infedele» del cantante di Solirino che è uscito lo scorso maggio. Ma tornando al videoclip, il cantante ha deciso di affidare le riprese al catanese Zavvo Nicolosi che «ha realizzato - dice Fabrizio Galassi, responsabile del premio - una vera e propria opera d'arte in cui Colapesce canta di una storia d'amore omosessuale all'interno di un commando di guerriglieri». Immagini dure che la piattaforma online, Youtube, ha preferito censurare. «Le immagini - continua Galassi -, raccontano la lotta di questo gruppo in difesa dei propri ideali e della propria religione si scontrano con quelle di questo amo-

re proibito, interrotto dai soldati perché considerato sbagliato». Il verdetto è stato dato qualche giorno fa ed il regista catanese, non ha battuto ciglio nel postare la sua gioia su Facebook. «Non credevo fosse possibile - ha scritto Nicolosi -, non per falsa modestia ma perché sono un pessimista di un certo livello. Questo riconoscimento mi rende fiero e felice, ripagando tutti gli sforzi ed i sacrifici fatti in questi anni». Ma non è tutto, il videomaker, a quanto pare, aveva anche fatto una promessa nel caso di vittoria che ha annunciato che rispetterà «Ho promesso che mi sarei colorato i baffi di biondo, ora mi tocca farlo». La premiazione, si terrà a Faenza il 30 settembre al cinema Sarti. Il regista, prima di terminare il suo post, ricorda che «per oggi mi sono vantato abbastanza, ma siamo sul podio anche con il video «Catene» dei «The Zen Circus». (*VIBU*)

**PENSIERINI E PENSIERACCI** di Roberto Gervaso

DONNE ALLEGRE E DONNE VIRTUOSE, MA A VOLTE UBRIACHE

« Quanti sogni l'uomo ha distrutto conquistando gli spazi! Realizzando il più ardito

« Gli alberi del viale si piegano l'uno verso l'altro per fidarsi i loro segreti

« La donna ubriaca m'ispira la stessa pena di un fiore reciso e buttato in una pozzanghera

« La differenza fra la donna allegra e quella virtuosa è che la prima c'infonde buonumore; la seconda, ce lo toglie

« Nessuno vuol essere giudicato per quello che veramente vale. Tutti vogliono essere giudicati per quello che credono di valere

« A forza di fare buon viso a cattivo gioco si rischia di perdere la faccia

« Chi cerca alibi non ha trovato se stesso

« Niente, più della sventura, ci aiuta a conoscerci

« «Anno nuovo, vita nuova». Che balla!

« Non c'è nulla di meno santo delle sante alleanze